Non riescono più a pagare l'affitto Boom di sfratti

Sondrio, i dati della provincia

di CAMILLA MARTINA

– SONDRIO –

LE CRESCENTI difficoltà economiche fanno aumentare la morosità che diventa motivo di sfratto anche in provincia.

«Dal 2012 al 2013 abbiamo avuto almeno il 30% in più di contenziosi - specifica Tullio Catelotti, Sunia Cgil - e il fenomeno interessa un numero sempre maggiore di valtellinesi».

A confermare il trend, Mario Scherini, Sicet Cisl: «Sull'edilizia privata gli sfratti per morosità sono cresciuti: dai 75 del 2011, sono passati a 113 del 2013, per poi arrivare a 50 solo nel primo semestre del 2014. Interessati non sono solo gli extracomunitari che, anzi, tante volte hanno più remore a non pagare, per paura di perdere il permesso di soggiorno», precisa ricordando che, tra l'altro, quest'anno, non è stata rinnovata la possibilità di proroga contro lo sfratto per fine locazione.

A BUSSARE alla porta degli uffici Cisl sono sempre più locatari valtellinesi in difficoltà, come anche, dall'altra, proprietari di case in affitto arrabbiati.

«I più comprensivi acconsentono di abbassare il canone (che mediamente si aggira intorno ai 300 ai 400 euro), a fronte di un impegno dell'inquilino ad accollarsi delle spese condominiali - prosegue -. Con i più intransigenti, invece, facciamo da mediatori riuscendo spesso a trovare un compromesso».

> Mario SCHERINI
>
> **Il fenomeno non interessa solo gli extracomunitari Gli stranieri pagano l'affitto per non perdere il permesso di soggiorno**

Nonostante l'aggravarsi della situazione, c'è comunque da considerare che il fenomeno affitti, in Valtellina, rimane circoscritto, in quanto l'80% dei residenti della provincia di Sondrio è proprietario della casa in cui vive. Esiste poi un fondo, in cui confluiscono contributi ragionali, statali e comunali, che va ad arginare le situazioni più critiche.

«SI TRATTA in particolare di quelle delle persone con l'Isee fino a 9.000 euro (nel 2013 la soglia era 4.000, decisamente troppo bassa). Nel 2014, tramite i nostri uffici, l'hanno richiesto in 120-130. Notiamo che i valtellinesi sono restii a fare domanda, forse per orgoglio».

Venendo al pubblico, l'Aler attesta che, nel 2014, le azioni legali sono state 98, di cui 64 in sfratto esecutivo (in aumento di 12 rispetto al 2013) e 34 in prima fase di rilascio. Chiaramente, qualora ci sia un piano di rientro, le pratiche vengono accantonate.

EMERGENZA CASA Anche in Valtellina sempre più inquilini faticano a pagare regolarmente l'affitto *(National Press)*

50

Gli sfratti per situazioni di mancato pagamento dell'affitto nei primi sei mesi del 2014 Un fenomeno in crescita: nel 2011 furono 75 in tutto l'anno

1501

Gli alloggi di edilizia popolare di proprietà dell'Aler che nell'ultimo anno ha registrato morosità pari a 300mila euro

Nel corso dell'anno 2014 sono stati eseguiti 5 sfratti per morosità, ma in tutti i casi gli appartamenti erano già disabitati.

ANCHE LA MOROSITÀ, in base al riscontro Aler, è in aumento: sempre nel 2014, per quanto riguarda affitti e spese reversibili, ammontava a circa 300mila euro, pari al 6,68% del fatturato dell'ente. Le famiglie con le situazioni peggiori sono quelle in cui c'è un lavoratore di settori in crisi, come l'edilizia. E vale indistintamente per italiani e stranieri.

QUESTI ULTIMI, che occupano il 10,66% dei 1501 alloggi Aler, provengono principalmente dal nord Africa (Marocco in primis) e manifestano, tra loro, forte unità e un mutuo aiuto.

FOCUS

Sindacato

«Dal 2012 al 2013 abbiamo avuto almeno il 30% in più di contenziosi - sottolinea Tullio Catelotti, Sunia Cgil - e il fenomeno interessa un numero sempre maggiore di cittadini residenti in Valtellina»

Pubblico

Secondo i dati Aler nel 2014 le azioni legali sono state 98, di cui 64 in sfratto esecutivo (in aumento di 12 rispetto al 2013) e 34 in prima fase di rilascio. Negli ultimi dodici mesi sono stati eseguiti 5 sfratti

IL PROGETTO LA RIAPERTURA DELL'IMPIANTO SPORTIVO SARÀ AFFIANCATA DA LABORATORI

Il rilancio della Piastra parte dal pattinaggio

RIQUALIFICAZIONE Il quartiere della Piastra dove si concentra il maggior numero delle abitazioni popolari *(Nat.P)*

– SONDRIO –

DOPO ANNI, finalmente, riaprirà la casetta in legno della pista di pattinaggio della Piastra. Diventerà una sorta di quartier generale, fulcro di progetti per un maggior impulso al quartiere più multietnico e con la più alta concentrazione di case popolari di Sondrio. La struttura sarà gestita dall'Ava, quale riferimento per tutta la comunità, grazie al nuovo progetto «Vicini di quartiere competenze e convivenze, per un laboratorio abitato».

L'INTERVENTO finanziato da Aler e dal Comune (insieme stanziano 17.500euro) e dalla Regione (39mila euro), che coinvolge diversi soggetti: oltre ad Aler, capofila, e al Comune e la cooperativa il Granello, partner, Ava, Spartiacque e la Cooperativa lotta contro l'emarginazione. Insieme alla già citata rimessa in sesto della struttura del pattinaggio, si svilupperanno laboratori, anche teatrali, lavori manuali, progetti rivolti ai tossicodipendenti, secondo un calendario prestabilito. «Obiettivo di fondo è coinvolgere il maggior numero possibile di persone, rendendole parte attiva di un contesto attivo - commenta la responsabile Aler Barbara Bordoni -. Vogliamo che i nostri inquilini si sentano parte del loro quartiere e che lo vivano con senso di responsabilità». Quest'ultima è la chiave di volta per migliorare situazioni problematiche esistenti ed evidenziate dall'attività del portiere e del mediatore sociale, servizio Aler aperto una mattina e un pomeriggio a settimana in via Don Guanella.

> **OBIETTIVO**
>
> **Rivitalizzare il quartiere più popolare della città attraverso proposte culturali e riabilitative**

ABUSO degli spazi comuni da parte di persone non residenti nel fabbricato (tossici), utilizzo improprio, da parte dei bambini, degli ascensori, cattivo conferimento dell'immondizia, scarsa partecipazione nelle piccole spese quotidiane (sostituzione lampadine fulminate ecc.), palesate durante le riunioni e gli incontri con gli inquilini degli stabili Aler. Oltre ai problemi nelle palazzine, c'è la vita del circondario che il progetto, insieme a tutte le altre attività negli anni sviluppate, ha lo scopo di rendere più integrata e a misura di famiglia. C.M.